



## Dodici consigli utili per evitare il furto della bici

Comune e Fiab uniti per arginare il fenomeno in città. In un anno quasi mille casi, mercoledì e venerdì i giorni neri



Meglio stare attenti alla propria bicicletta, soprattutto nelle giornate di mercoledì e venerdì, e tra le ore 12 e le 18.

Sono questi i momenti in cui secondo le statistiche si rubano più due ruote. I ladri sembrano rispettare il settimo giorno di riposo (solo l'1% dei furti avviene la domenica), mentre particolarmente presi di mira sono i cortili condominiali. Quello delle biciclette "sparite" è tra i crucci dei ferraresi e così va in distribuzione in questi giorni, nell'ambito della Settimana europea della mobilità sostenibile, il fascicolo "Dodici consigli per non farsi rubare la bicicletta", frutto della collaborazione tra Agenzia della mobilità, Comune e Provincia di Ferrara, Fiab.

«I furti sono il rovescio della medaglia in una realtà come la nostra che è all'avanguardia per la mobilità su due ruote: metodi infallibili non esistono ma i consigli qui contenuti possono fornire un buon antidoto per contrastare il fenomeno», spiega l'assessore comunale Aldo Modonesi, tra l'altro vittima di cinque furti in dieci anni. Ma quante sono ogni anno le bici sottratte a Ferrara? Difficile essere precisi. Nel 2007 i furti denunciati

(ma è intuibile che quelli "sommersi" siano ben di più) sono stati 867. Nel 2008, invece, appena 461:

praticamente dimezzati. I ritrovamenti nel biennio sono stati 180. Il 2007, tra l'altro, è stato l'anno di introduzione del sistema di registrazione delle biciclette col sistema "BiciSicura" della Easy Trust. Grazie a cui la bici viene identificata con una targa speciale che, accompagnata dal numero di telaio, viene inserita nel Registro italiano bici (unica anagrafe italiana delle biciclette accessibile a tutti gratuitamente). In caso di ritrovamento del mezzo contrassegnato sarà quindi possibile pervenire efficacemente al nome del proprietario. Attualmente le bici registrate a Ferrara sono circa 1.200. L'efficacia del sistema "BiciSicura" (il kit costa 9,90 euro, ma presentando il coupon allegato all'opuscolo si ha diritto ad uno sconto di un euro) si è tradotta in meno di cinque anni in circa 683 furti evitati. Nel sito di Ami dedicato alla mobilità ciclabile [www.ferrarainbici.it](http://www.ferrarainbici.it) sarà inoltre attivato un nuovo servizio con la pubblicazione delle foto di bici ritrovate su segnalazione di privati o delle forze dell'ordine.

Oltre alla "targatura" del mezzo, nel fascicolo sono descritti altri consigli antifurto. Tra questi: personalizzare la bici con adesivi e accessori, parcheggiare la bici in evidenza, lasciare nel cestino oggetti a cui non teniamo particolarmente che danno il senso di un parcheggio momentaneo, cambiare spesso posizione quando si frequenta quotidianamente un posto, chiudere sempre la bici, utilizzare una serratura antiscasso (sul mercato si trovano tanti modelli di catene e lucchetti, con una vasta scelta di prezzi, ma è bene ricordare che risparmio fa rima con rischio), legare la ruota anteriore e il telaio e possibilmente ancorare la bici ad un elemento fisso a terra in assenza di cicloparcheggi attrezzati allo scopo, mantenere in perfetta efficienza la bici (una gomma anche parzialmente sgonfia o un cestino sbrecciato possono far ritenere che il mezzo sia stato abbandonato), in caso di furto di singolo elemento (ruota anteriore, sella) provvedere ad un ricambio immediato.

Fabio Terminali